

domus

Junya Ishigami

**E se smettessimo di separare
architettura e arte?**

**What if we stopped separating
architecture and art?**



Jean Nouvel guest editor 2022

1065
febraio / february 2022

euro **10,00**
Italy only
periodico mensile Data di uscita 05/02/2022

A € 28,00 / B € 21,00 / CH CHF 20,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / D € 19,90
E € 19,95 / F € 16,00 / I € 10,00 / J ¥ 3,300
NL € 16,50 / P € 18,00 / UK £ 18,99 / USA \$ 19,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
DL 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n. 46),
Articolo 1, Comma 1, DGS/Milano



600753 210076

EDITORIALE / EDITORIAL		
Jean Nouvel	Servono architetti poeti per costruire il benessere Architect-poets are needed to foster well-being	1
SAGGI / ESSAYS		
Donatien Grau	Bisogna reinventare tutto Everything must be reinvented	4
Nicola Navone	Aurelio Galfetti Il territorio dell'architettura The territory of architecture	8
ARCHITETTURA / ARCHITECTURE		
Hervé Chandès	Junya Ishigami+Associates Una nuova scala per l'architettura A new scale for architecture	12
Junya Ishigami	Casa per la madre Mother's house Giappone / Japan, 2013-in progress	18
Junya Ishigami	Casa e ristorante Noël Noël House and Restaurant Yamaguchi, Giappone / Japan, 2013-in progress	24
	Cultural centre Bailuwan, Shandong, Cina / China 2016-in progress	32
	Chapel of the Valley Bailuwan, Shandong, Cina / China 2016-in progress	36
	Forest Kindergarten Bailuwan, Shandong, Cina / China 2015-in progress	44
	Rogers Stirk Harbour + Partners Richard Rogers Drawing Gallery Château La Coste, Luberon Nature Park Francia / France, 2020	48
	Enrico Sassi Grotto della Roccia Gandria, Svizzera / Switzerland, 2021	62
ARTE / ART		
Donatien Grau	Tatiana Trouvé Dentro e fuori il museo In and out of the museum Parigi / Paris, 2021	68
DESIGN		
	Simon Gehring Leftover Synthesis Londra / London, 2021	76
Martine Bedin	Zaha Hadid Design The Seyun chair Londra / London, 2021	78
REAZIONE / REACTION		
Leonardo Caffo	Usciamo dalla stanza di Mary Let's escape from Mary's room	80

Si ringrazia / With thanks to
Antony Bowden

Traduttori / Translators
Paolo Cecchetto
John Irving
Emily Ligniti
Salvator-John A. Liotta
Annabel Little
Dario Moretti

Richard Sadleir
Eleanor Staniforth

Copertina / Cover
Junya Ishigami+Associates,
Noël House and Restaurant,
Yamaguchi, Japan.
Photo © Satoru Emoto @SARUTO

Costa / Spine
Adel Abdessemed
2021, dettaglio / detail

Il Grotto della Roccia è un piccolo edificio dei primi del Novecento incastonato nella roccia all'inizio del sentiero di Gandria, sul lago Ceresio. La sua struttura è articolata su tre livelli: il piano interrato, che ospita una cantina voltata a botte e scavata dentro la roccia, sopra al quale si trova un piccolo terrazzo; il piano terra, che poggia lateralmente sulla parete di roccia; e il primo piano, che originariamente aveva un solo accesso all'esterno. Il piano terra e il primo piano hanno la medesima superficie calpestabile, 3,4 x 3,6 m. Nonostante il pessimo stato dell'edificio, in totale stato di abbandono da quasi un secolo, si è optato per un intervento conservativo, che ne mantenesse quanto più possibile l'aspetto originario. Al piano interrato è stato effettuato un lavoro di consolidamento strutturale, mediante la realizzazione di contromurazioni interne in calcestruzzo armato dello spessore di 10 cm: sia per i muri perimetrali sia per il solaio. È stata aggiunta una stanza da bagno, separata dal corridoio mediante una parete curva di cemento dello spessore di 3,5 cm ed è stata creata un'area per la preparazione del cibo nella cantina voltata. Il piano terra e il primo piano erano originariamente indipendenti. Per una migliore fruizione degli spazi si è quindi costruito un piccolo volume di ampliamento in calcestruzzo armato che permettesse di ospitare una scala (anch'essa in calcestruzzo) per collegare i due piani. Questo intervento è stato possibile rimuovendo le pareti di fondo dell'edificio e procedendo a un parziale scavo nella roccia, lasciato poi a vista all'interno del nuovo volume. Quest'ultimo, ancorando l'edificio storico alla roccia retrostante, svolge anche funzione di rinforzo e consolidamento strutturale. Il vecchio solaio del primo piano, in travetti in legno ormai fortemente ammalorati, è stato sostituito con uno nuovo in calcestruzzo armato e travi metalliche. La sua superficie è stata seminata con inerti di porfido di Cuasso al Monte e di Calcare di Moltrasio (Sosso di Caprino) e, in seguito, levigata. L'ingresso originario del primo piano è stato trasformato in una finestra, orientata verso la vista a sud, mentre la copertura esistente del tetto è stata sostituita. La facciata dell'edificio, anch'essa danneggiata, è stata restaurata e le decorazioni pittoriche originali sono state ripristinate. Il terrazzo esistente, ampliato, è stato pavimentato con le stesse pietre locali del solaio, porfido di Cuasso al Monte, il Sasso di Caprino, oltre a granito e marmo bianco. Questi ultimi sono stati ricavati dalle lastre che riportavano i nomi delle vie della città di Lugano, posate "a coltello", ovvero con la faccia più sottile a vista. I parapetti antichi sono stati mantenuti e messi a norma, mentre i nuovi, sia all'interno sia all'esterno, sono stati realizzati in ferro crudo ossidato. ④

(dalla relazione di progetto)

■ The Grotto della Roccia is a small building dating from the early 20th century embedded in the cliff face at the start of the Gandria Trail on Lake Lugano. Its structure is spread over three levels. It has a basement hewn out of the rock containing a barrel-vaulted cellar, above which is a small terrace, a ground floor resting sideways against the rock wall, and a first floor that originally had a single point of access to the exterior. The first level and ground level each have the same floor area of 3.4 by 3.6 metres. Despite the dire condition of the building, which had been lying derelict for almost a century, the decision was made to undertake a conservative restoration and preserve its original appearance as far as possible. The basement level was structurally consolidated by adding new 10-centimetre-thick internal supporting walls in reinforced concrete to the perimeter walls and floor plate. A bathroom was also added, separated from the corridor by a 3.5-centimetre-thick curved concrete wall, and an area for preparing food was created in the vaulted cellar. The ground floor and first floor were originally independent. To make better use of the spaces, a small extension was built in reinforced concrete that would contain a staircase (also made of concrete) connecting the two floors. This intervention was made possible by removing the back walls of the building and partly hollowing out the rock, which was then left exposed inside the new volume. By anchoring the historic building to the rock behind it, the extension also provides structural reinforcement and consolidation. The old floor on the first level, with its badly deteriorated wooden joists, was replaced with a new one consisting of reinforced concrete and metal beams. Its surface was laid with Cuasso al Monte porphyry aggregates and Moltrasio limestone (known as Sasso di Caprino), which was then smoothed. The original entrance on the first floor has been converted into a window offering a south-facing view, while the pre-existing roofing has been replaced. The building's facade, which was also damaged, has been restored along with its original pictorial decoration. The terrace has been enlarged and paved by reusing local stone such as porphyry from Cuasso al Monte, Sasso di Caprino, granite and white marble. The granite and marble were obtained from slabs bearing the street names of the city of Lugano. These were laid "edge-on", or rather with their thinner faces exposed. The old parapets have been conserved and brought up to standard, while the new ones, both inside and outside, are made of oxidised raw iron. ④

(from the architect's project description)

Enrico Sassi Grotto della Roccia Gandria, Switzerland, 2021



Photo Enrico Sassi/Architetto



Sopra: Grotto della Roccia, Gandria, nel comune di Lugano (sullo sfondo). Sotto: l'ingresso originario era al primo piano, ora trasformato in finestra
■ Above: Grotto della Roccia, Gandria, near Lugano (in the background). Below: the original entrance on the first floor has now been turned into a window



Photos Marcello Vignola





Sopra: pavimento in pietra della terrazza. Sotto: la scala di calcestruzzo armato con parapetto di ferro crudo ossidato. Pagina a fronte: feritoia che illumina la scala
 ■ Above: the stone floor of the terrace. Below: the reinforced concrete staircase with its oxidised raw iron parapet. Opposite page: a loophole illuminates the staircase



Photo: Marcello Vignoli



Photo: Marcello Vignoli





Photos Simone Bossi

Photos Simone Bossi

Sopra, da sinistra: ingresso al Grotto; dettaglio della pavimentazione della terrazza. Sotto, da sinistra: dettaglio della porta d'ingresso; locale al primo piano

■ Above, from left: entrance to the Grotto; detail of the flooring of the terrace. Below, from left: detail of the entrance door; the room on the first floor



Photos Marcello Villoso



Photos Marcello Villoso

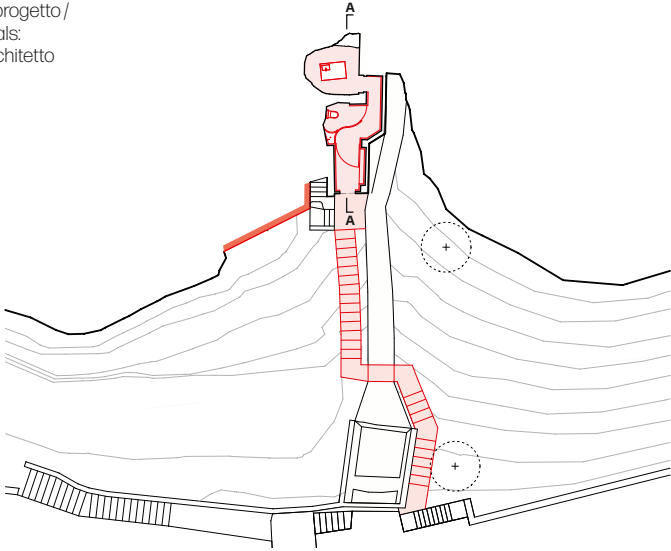
In questa pagina: il locale scavato nella roccia al piano terra

■ This page: the room hollowed out of the rock on the ground floor

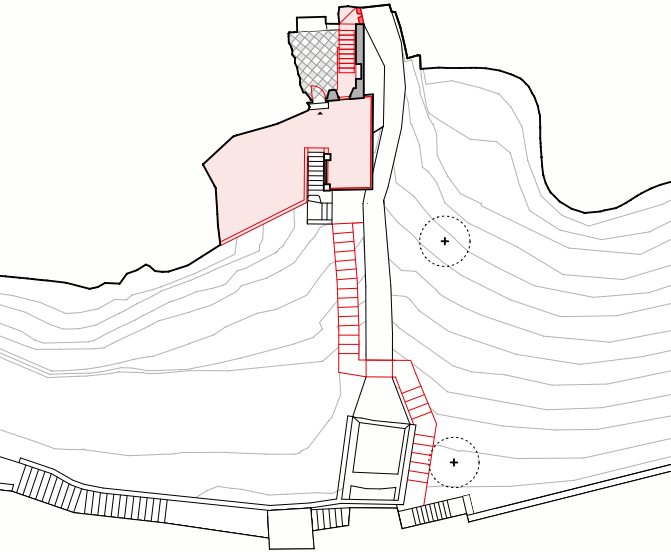
Tutti i materiali di progetto /
All project materials:
© enrico sassi architetto



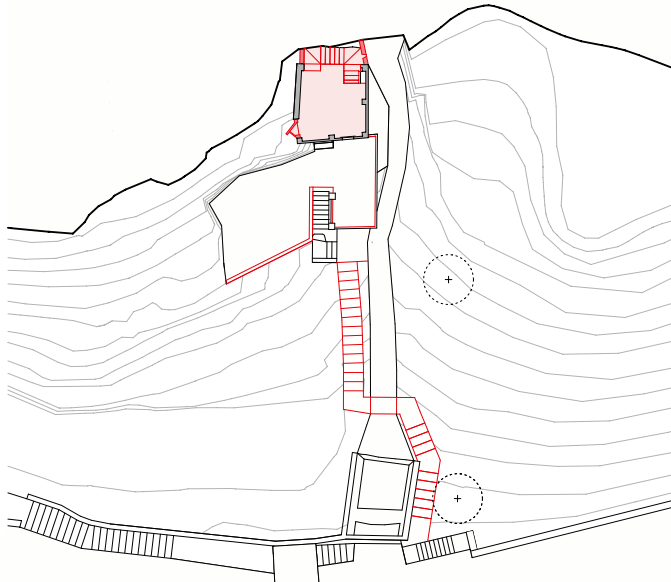
PIANTA PIANO INTERRATO / BASEMENT PLAN



PIANTA PIANO TERRA / GROUND-FLOOR PLAN



PIANTA PIANO TERRA / GROUND-FLOOR PLAN



PIANTA PRIMO PIANO / FIRST-FLOOR PLAN



SEZIONE AA / SECTION AA

